

Ente Attuatore:



CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA

AREA TECNICA PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI
SETTORE PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI MONTAGNA

Via S.Stefano n.56 - 40125 Bologna

Tel. 051-295111

C.P. 226 - 40100 - C.F. 91313990375

e-mail: segreteria@bonificarenana.it www.bonificarenana.it



Consorzio della Bonifica Renana - Unione dei Comuni Valle del Reno, Lavino e Samoggia
Piano degli interventi 2025 ai sensi della L.R. n° 7 del 06/07/2012
Programma annuale di investimento 2024-2026 art. 4 L.R. n° 2 del 20/01/2004

Consolidamento di alcuni tratti della scarpata stradale lungo via Rodiano - PAO2025

in comune di Valsamoggia (BO)

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

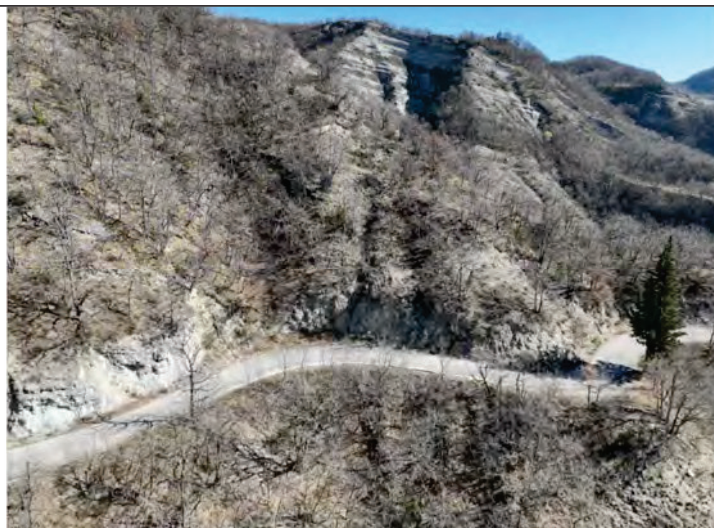
CUP: B48H25000080005

Denominazione:

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Elaborato:

11



IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

ing. Enrico Terzo Alessandra

IL PROGETTISTA

Geotea s.r.l.

geol. Alessandro Zanna



Revisione:

n° del oggetto

01 _/_/_

02 _/_/_

N° progetto: P.1800/M

Data: Luglio 2025

Nome file: 1800_11_DocFoto.pdf

Consolidamento di alcuni tratti della scarpata stradale lungo via Rodiano - PA02025 in comune di Valsamoggia (BO)

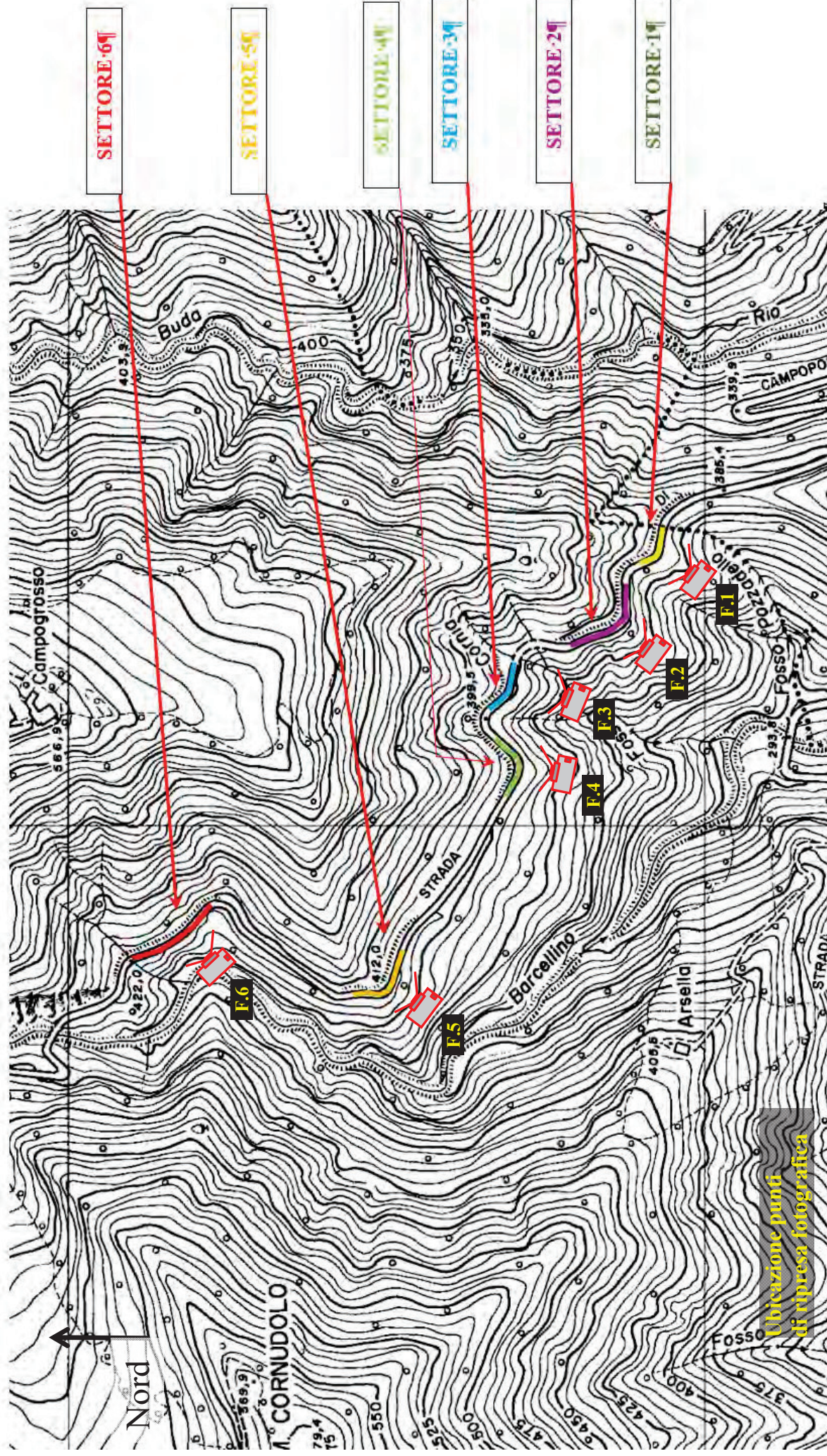


Foto 1 – SETTORE 1

, È il tratto più a valle dei vari settori di intervento. Si tratta di una scarpata di altezza media di circa 5-6 m, che necessita di una azione di pulizia dalla vegetazione sommitale e rimozione dei detriti instabili, senza interventi di disaggi voluminosi e senza posizionamento di rafforzamenti corticali. Il dissesto è legato alla lenta formazione di detrito di piccola pezzatura per progressiva disgregazione della roccia.



Foto 2 – SETTORE 2

Si tratta di un settore molto più articolato rispetto al precedente, con altezze mediamente maggiori (7-8 m), intensamente fratturato, con piccole faglie ed evidenze di distacchi di porzioni rocciose anche rilevanti dal punto di visto volumetrico. Si osservano porzioni aggettanti, cunei instabili, evidenze di distacchi avvenuti nel passato .

In questa zona si interverrà con pulizia della vegetazione in sommità alla parete, disaggio delle porzioni rocciose pericolanti e rafforzamento corticale mediante reti e chiodature.

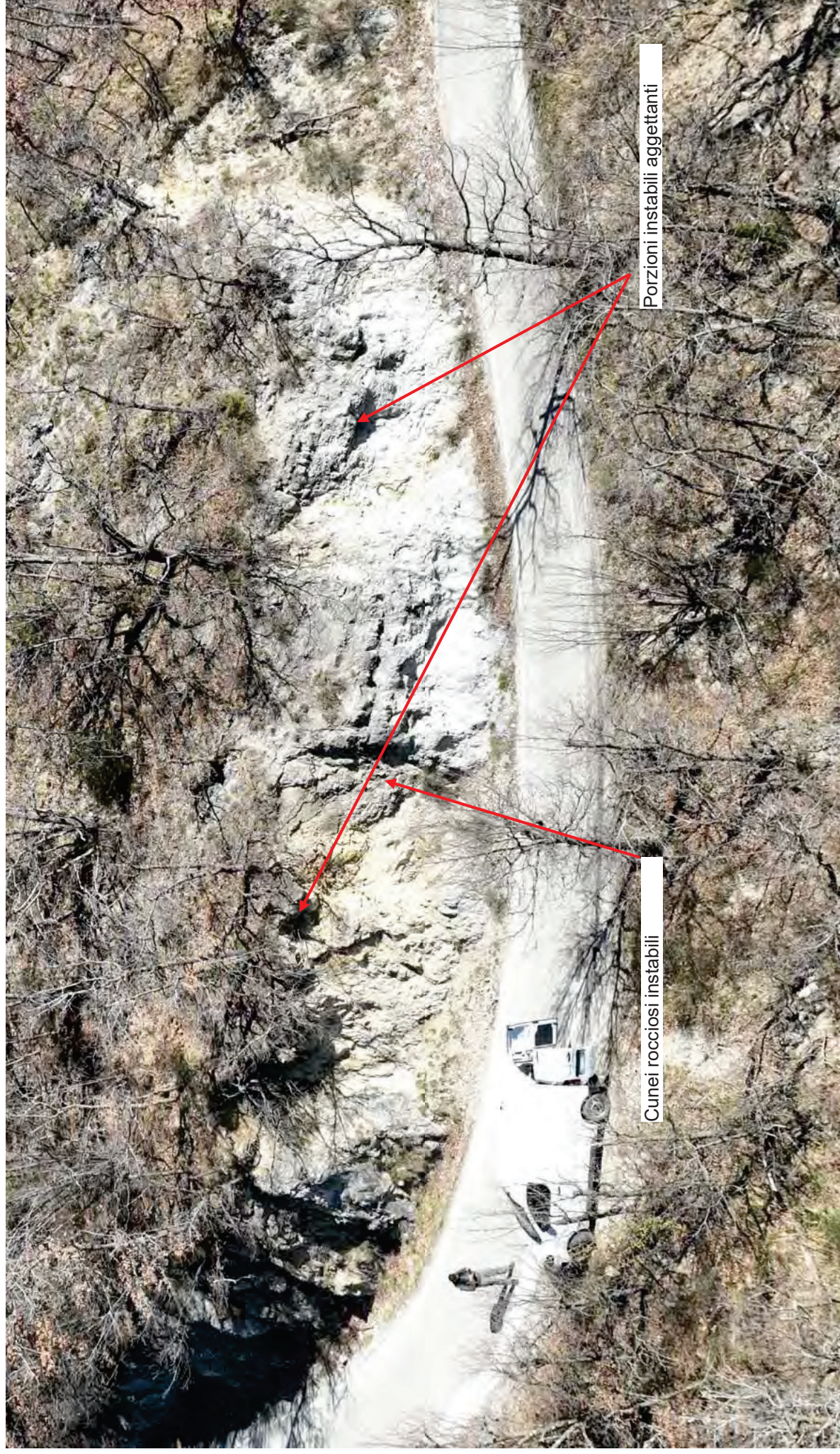


Foto 3 – SETTORE 3

In questa zona, nonostante la fratturazione dell'ammasso sia molto pervasiva e nonostante la presenza di incisioni a V testimoni l'avvenuto crollo di cunei di roccia nel passato, si ritiene che si possa intervenire con una semplice pulizia della vegetazione (operazione questa sempre fondamentale e prodromica alla realizzazione degli interventi sull'ammasso roccioso) e il disaggio delle porzioni di roccia pericolanti, regolarizzando la conformazione morfologica della parete in modo da eliminare salti di pendenza e volumi instabili.

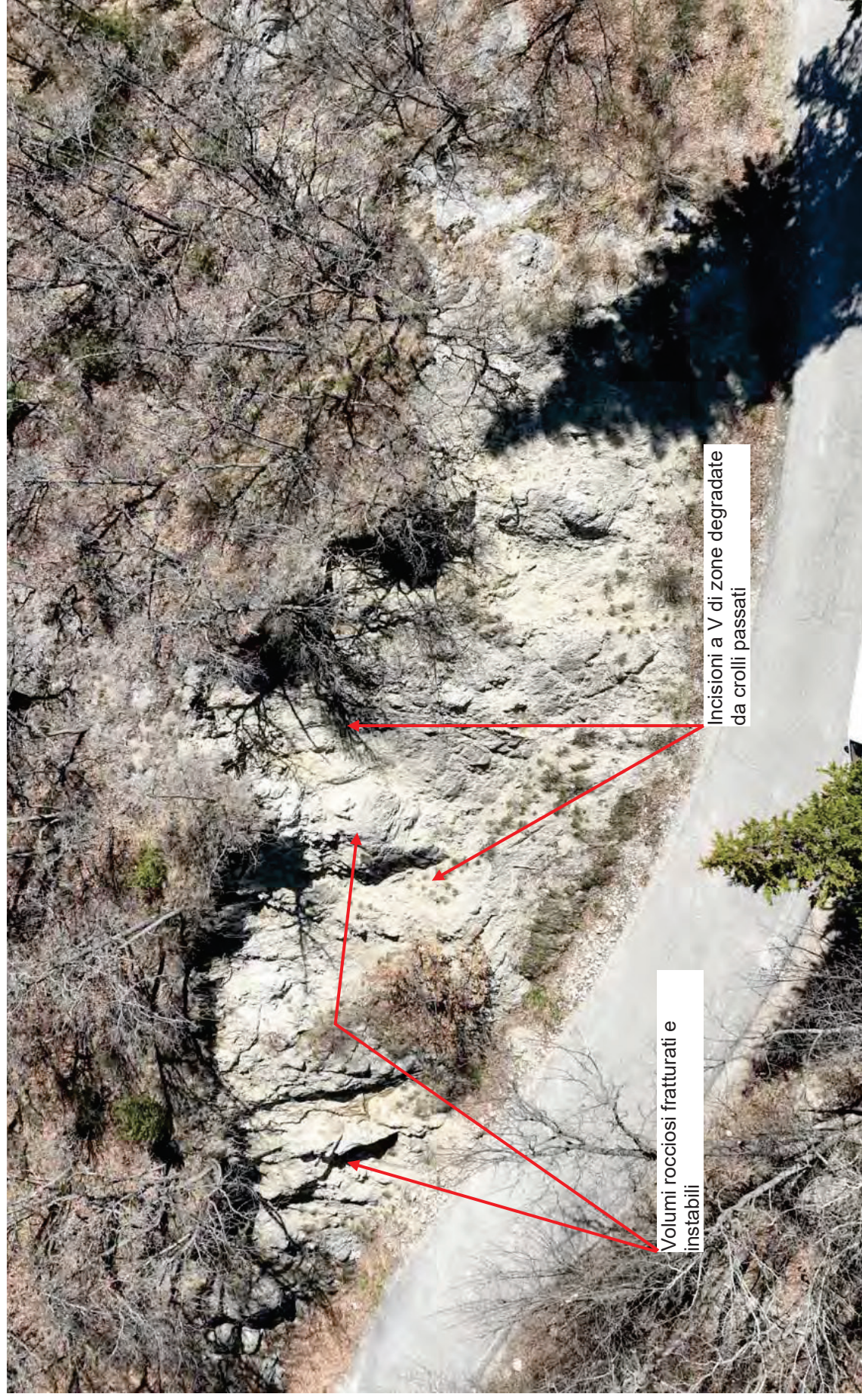


Foto 4 – SETTORE 4

Questo settore mostra crolli di materiale di piccola pezzatura, come evidenziato nella fotografia alla base della scarpata, in virtù della assenza di strati di arenaria di grosso spessore che sono presenti solamente nella parte alta della parete. Il detrito che si forma per la forte fratturazione e della degradazione molto spinta produce piccoli blocchi e rare lame. Si prevede la semplice pulizia dalla vegetazione e la bonifica meccanica della parete.



Foto 5 – SETTORE 5

,Il settore 5 mostra un affioramento di estensione limitata e di altezza ridotta. Si tratta di una scarpata di sviluppo ridotto, limitata alla sommità da una superficie sub pianeggiante. Questa conformazione fa sì che il rischio di crolli che possano coinvolgere la sede stradale sia alquanto ridotto. Si propone una semplice pulizia con eliminazione dei rari elementi a rischio di crollo e delle zone visibilmente alterate.



Foto 6 – SETTORE 6

Il settore 6 è quello più a monte dell'intero tratto di strada studiato. È anche quello in cui la conformazione della roccia (grossi strati competenti e fratturazione con ampia spaziatura) presenta grossi volumi di roccia instabile con pericolo di crolli molto alto. Questo tratto verrà pertanto trattato preliminarmente con una accurata pulizia dalla vegetazione, rimozione e disaggio dei volumi di roccia instabili e aggettanti e infine protetto con messa in opera di rafforzamento con rete corticale e chiodature.

